

VERSI

DI VERSI

SERATA LETTERARIA
A CURA DI:
MASSIMILIANO ALBANI
& EZIO BRUGALI

11/06/2016 BUSNAGO, ore 21.00

Massimiliano Albani & Ezio Brugali

« **Versi diVersi** »

[duetto poetico]

Programma :

Letture delle poesie:

Onda Marina	di	Ezio Brugali
Onda Marina	di	Massimiliano Albani
Le Mani	di	Ezio Brugali
Le Mani	di	Massimiliano Albani
Anna&Renato	di	Ezio Brugali
Anna&Renato	di	Massimiliano Albani
le campane	di	Ezio Brugali
le campane	di	Massimiliano Albani
la Guerra	di	Ezio Brugali
la Guerra	di	Massimiliano Albani
le carte	di	Ezio Brugali
le carte	di	Massimiliano Albani
libera1	di	Ezio Brugali
libera1	di	Massimiliano Albani
libera2	di	Ezio Brugali
libera2	di	Massimiliano Albani
duetto poetico	di	Ezio Brugali & Massimiliano Albani

ONDA MARINA

di Ezio Brugali

Raccontano di te storie e poeti leggendari:

Onda Marina è il tuo nome.

Più delle stelle del cielo,

innumerevoli son le tue gesta:

esse sono epiche oppur bibliche,

d'avventure oppur funeste.

L'uomo ti cavalca e ti sfida,

di lui sei compagna passionale, attrazione fatale,

oppur in eterno accanita e superba nemica.

Quante fiabe hai da raccontarci ?

quanti itinerari dovrai ancor percorrere?

Ti ammiro e ti temo Onda Marina!

come la vita che offre e che saccheggia,

come la Donna di Cuori e la Donna di Picche.

ONDA MARINA

di Massimiliano Albani

Onda marina

Come un altalena dall' invisibile spinta

Si allontana ..si avvicina.

Si allontana e si avvicina

Spumosa e ribollente

poi si schianta e si distende.

Ride e poi piange.

Mi bacia e fugge via

Come il primo amore , sboccia veloce

e poi vola via .

Onda marina

Come andare e poi tornare

Come amore e poi odiare.

Come l'andare e il divenire

Come nascere e poi morire.

LE MANI

di Ezio Brugali

L'intrecciar delle dita con le mie
rassicura ogni tuo pensiero,
e un sorriso rincasa dentro te albeggiando.

Hai sempre amato le mie mani;
compiuta dipendenza, profonda devozione.

Laddove sfuggi dalle mie labbra
oppur neghi i miei propositi
o bellicosa distanzi i miei sguardi,
le mie mani ricerchi e con loro ti quieti.

Che ne sapeva della mia parte mancina
colei che la legò in giovane età
per farmi di destro scribano ?

Ora è da te con cura accarezzata,
di nutriti sentimenti profumata;
poi sulla destra gota tua si posa
dei tuoi nascenti sogni custode generosa..

LE MANI

di Massimiliano Albani

Mani

Emblema di evoluzione

Macchina complessa pensante

Con un legame indissolubile cerebrale.

Appiglio infinitesimale alla vita ...

Come l'ultima stretta prima della fine.

Io che mi accingo a salire su rocce millenarie

Mi appello alla vostra clemenza

Vi osservo sostenere la mia vita!

Vi osservo vi sfrutto

E vi vorrei sempre più potenti, forti

...ma nello stesso

Tempo dolci, delicate.

Cerebro-periferie

Capaci di costruire e distruggere

Di accarezzare, colpire

Di amare odiare, di nutrire ed affamare

..di vivere e di morire.

POETI PER SEMPRE (in Ode ad Anna & Renato)

di *Ezio Brugali*

Tu sai quanto mi appagherebbe caro amico Renato
saperti a buon diritto “Poeta senza tempo”;
e tu Anna, io ti nominerei “Poetessa tra le stelle”
per poterti legger commosso da quaggiù.

Farnetico per assurdo e un’angoscia mi assale:
l’immortalità di un Autore non è poi così scontata.

Rimpatria nei miei pensieri una citazione epica:
l’imperioso Alessandro il Magno nel Segeo,
dirimpetto la tomba di Achille, esternò:
*“fortunato sei tu guerriero leggendario,
che trovasti in Omero il cantore della tua gloria”.*

Saprò io esser con dignità il vate della vostra fama?
Sapranno gl’ umili miei versi tributarVi il giusto onore ?
Non da solo può esser il tempo ostile ai ricordi e agli scritti!

A te Renato riserbo un bucolico Giovanni Pascoli:
*« il dolore del poeta è di così mirabile natura che
anche quando il suono ne è triste, l’eco ne è dolce. »*

Di te Anna, quanta pertinente verità in Hermann Hesse:
*« io so quanta vita interiore e quanto sangue rosso vivo
ogni singolo verso genuino deve aver bevuto,
prima di poter alzarsi in piedi e camminare da solo. »*

L’immortalità dei Poeti non è mai così scontata.

ANCHE SE

(in ricordo di Renato)
di Massimiliano Albani

Anche se
Questa poesia non è scritta in rima come piaceva a te so che
l'apprezzerai.

Anche se
Non avresti voluto che la dedicassi a te, so che sei contento di
sentirla.

Anche se
Non ci vedremo più so che sarai sempre con noi.

Anche se
Oggi stiamo piangendo.
Ci perdonerai Renato se siamo anche un po' felici.
Felici di averti conosciuto.
Felici delle emozioni che ci hai donato.
Felici del tempo trascorso assieme.
Felici di averti voluto bene.

Ti abbracciamo Renato

INDOMITA

(in ricordo di Anna)
di Massimiliano Albani

Hai combattuto indomita ed impavida.
Contro una sorte avversa
Mai ti sei piegata a lei
Mai hai alzato bandiera bianca

Hai combattuto
Si sa in guerra nessuno vince
Ma tutti soffrono

Poi placida e silenziosa come l'acqua
Hai atteso

Come ogni guerriero
.....alla fine ha bisogno del suo riposo
Riposa in pace.

LE ANTICHE CAMPANE

di Ezio Brugali

Poco men d'un secolo difettava il primo Millennio,
e lungo la faticata via che al ponte sull'Adda portava,
silente e laborioso già fremeva il borgo di Busnago.

Oscuri boschi l'attorniavano;
Quattro torri, forti mura la proteggevano;
col suon delle buccine strenue sentinelle
allarmavan se il nemico all'orizzonte appariva.

Dentro le mura i primi artigiani, el murnè, caparbi contadini
e con loro gl'allevatori, il fornaio e una graziosa locanda.
Ancor poca gente in quel Busnago antico,
ma fin d'allora di buon cuore, fedeli alla devota chiesetta
laddove oggi sorge la Nostra San Giovanni l'Evangelista;

In quel periodo storico giungono dal lontano Est
le prime campane ora a scopo religioso cristiano;
“ ..che s'accostino alla chiesa, che siano la voce del Signore.. ” !

In quei tempi che s'andava a piedi e ben pochi a cavallo,
che aver un carro era un gran lusso da Borgo Medioevale,
nel paesino fortificato di poche buon anime
esse risultavano per tutti una chimera.

Ma i nostri antenati si promisero unità d'intenti e sacrifici;
fortemente giorno e notte s'adoperaron per la comunità;
coi risparmi sudati ora le si povetan comperare.

E quando infine arrivarono si fece una gran festa,
ognun la sera sotto la propria torre,
ed il mattino seguente riuniti nella piazzetta grande,
per issarle, lassù, sul campanile di recente costruzione
..e sentir orgogliosi, con qualche piccola lacrimuccia,
il primo rintocco delle campane della chiesa di Busnago..

OH CAMPANA

di Massimiliano Albani

C'è un suono in lontananza,
nel silenzio lo ascolto in rimembranza.
Scocca e sbatte attirando l'attenzione,
come cercando protezione.

Piroettando di qua' e di là,
spargi il tuo suono in ogni cuore ed in ogni ca'.
In ogni dove e in ogni luogo richiami a festa e a tristezza ,
come un pugno ed un carezza.

E in un tintinnare sempre più fioco,
dai l 'addio come all'ultimo gioco.

Oh campana..... , senza te
nessuna incoronazione per nessun RE.

SOLO ORA CADE UNA FOGLIA

di Ezio Brugali

Solo ora cade una foglia.
Disegna la sua traiettoria lieve,
immersa in un silenzio cupo:
la quiete dopo la tempesta..

Solo ora cade una foglia.
S'adagia finalmente a terra,
posandosi, ahimè, in una pozza.
Già.. è toccata a lei.

E' toccata a lei, povera foglia giallastra,
sporcarsi il dorso di rosso sangue!
Perché la pozza è accanto ad un corpo inerme!
le tempeste di fuoco e bombe han le loro colpe;
il soldato é morto ucciso per l'indifferenza di tanti.

SOLO ORA CADE UNA FOGLIA,
solo ora il mondo guarda laggiù.
Ed è, come sempre, troppo tardi,
e ci si infanga le scarpe di rosso sangue,
ma non ci si chiede dove tutti abbiám sbagliato,
che le scarpe nuove dobbiamo andar a comprare.

IL SORRISO DEL SOLDATO

di Massimiliano Albani

Sono nato nell' ottocento novanta cinque.
Da un sorriso di mia mamma
Ho sempre sorriso a tutto a tutti...

Tutti trepidanti per il passaggio al novecento
Il futuro è qui anche se povero.
Spensieratezza fatta di nulla.
Solo campagna e lavoro in stalla.

Poi non sapendo neanche il perché' mi ritrovo in trincea.
Lingue a me sconosciute fanno l'ITALIA.
Freddo , fame , morte per miseri dieci metri.

Un soldato mi guarda e mi chiede un pezzo di pane
Sorrido

Mi giro ...una bomba
Aiutami , aiutami , litanie continue

Non lasciarmi morire solo, ...mi chiede

Gli sorrido

E chiude gli occhi per sempre

Un uomo con stellette imponenti mi ordina va e conquista..

Sorrido

Sibilano proiettili tanti cadono, muoiono

Passano anni

E' il novecento diciotto

Da lontano vedo mia madre che sorride piangendo

Mi corre incontro

Sorrido alla vita

Sorrido alla pace

LA DONNA DI QUADRI

di Ezio Brugali

Sospesa tra sussurri ed elogi veleggi,
non conosce confini il tuo sorriso;
quante gelosie - ti sarai mai chiesta ? -
quante gelosie avrai mai sconfinato.

Sono aquilone nelle calde estati in cui ti spiaggi,
sono menestrello tra tanti vassalli attorno a te,
confidenti d'esser mare per il tuo tramonto
oppur orizzonte natio ad ogni tua alba.

Vorrei saper interpretare gli sguardi tuoi più nascosti,
immaginati compiaciuta di quelli miei così manifesti.

Mi ingegno - oppur mi tormento -
d'apparire il miglior fiore del tuo svolazzare tra i fiori;
chissà se questi miran d'essere nel roseto del tuo cuore
oppur audaci addobbi del tuo vaso di Pandora.

LE CARTE DELLA VITA

Di Massimiliano Albani

Pescando , cerchiam rassicurazioni

Immaginando un asso o un re

Poi delusi , ci accorgiamo che il due e il quattro regnano sovrani.

Come la vita a volte eccitiamo e a volte deludiamo.

Ma l'importante e' giocare la mano della vita.

Sapendo che si puo' vincere o perdere.

Ma la cosa piu' importante e' che si possa sempre amare.

Busnago racconta. (uno spaccato della vita di un tempo)
di Ezio Brugali

Febbraio 1963. Avevano pianificato tutto quanto, da tempo; ogni minimo particolare era stato deciso tanto che si fecero coraggio che la festività a venire sarebbe stata quella giusta. Pinuccia Stella Giovanna e Tina come ogni domenica pomeriggio uscirono di casa mezz'ora prima delle tre per andare al Catechismo adolescenti all'oratorio femminile, nella casa materna unita alla Chiesa Parrocchiale. Giù nel cortile da diversi minuti si stava giocando ai cerchi, altre ciacolavano già da donne, distribuiti a gruppetti nei quattr'angoli dell'androne; Pinuccia e le amiche, varcata la soglia, si diressero poco in disparte dell'ingresso dopo aver immancabilmente firmato il registro della presenza presieduto da Suora Antonietta. Che con puntualità, e alquanto da esse sperato, si assentò per controllare il cortile ed avvisare che era giunta l'ora della lezione in San Tarcisio. Era il momento giusto. Partirono decise verso l'uscita incontrollata guadagnando ben presto là fuori la Cùrt del Taöla d'inizio via Matteotti per un primo nascondiglio; avevano il cuore in gola e l'adrenalina a mille, le gambe tremavano così tanto da ostacolare ogni prossimo movimento. Sconfissero la folle paura stringendosi forte con mano fissando vicendevolmente i loro sguardi; e ripartire poi di nuovo, via decisi, diretti verso il secondo ritrovo: la casa di Giovanna. L'abitazione si trovava poco distante dall'oratorio maschile e quel giorno la Busnaghese giocava una sua partita di campionato; era proprio lì che avevano architettato d'andare le nostre ragazze! Dalla finestra controllarono nervosamente spostando le tende di intravedere sin laggiù il cenno d'intesa di Dante, appostato all'ingresso del campo. Che era sì controllato e a pagamento, ma solo sin che il secondo tempo non fosse iniziato. Pollice verso l'alto del ragazzo, ok, si può andare.. ed in un battibaleno eccole dietro la malcapitata recinzione a tifare il proprio ragazzo preferito, oppur ad ammirare il più carino tra i tifosi. Ma le marachelle giovanili non hanno vita lunga, tanto che qualche domenica più tardi proprio là in via Matteotti una mamma piuttosto previdente, o meglio detto piuttosto avvisata, aspettava al varco. E negli anni Sessanta non c'era santo in paradiso per gli adolescenti, che cinque dita sul giovine viso un poco più incipriato si stamparono maldestramente.

IO VADO

di Massimiliano Albani

Io vado in quel luogo
dove cielo e terra si confondono
in una sinfonia di suoni e colori.

Dove lo spazio e il tempo
trovano risposta alle domande piu' impertinenti.

Io vado
e cerco speranza
tessuta come una ragnatela persa
nelle intemperie della vita.

Senza rimpiangere quello che e' stato.

Io vado e la strada e' ancora lunga e chissa'...

.....se mai arrivero' dove non so'.....

L'Amor per te

di Ezio Brugali

Se tu potessi nello specchio guardarti
solo per un istante con gl'occhi miei
ti scopriresti fantastica e bellissima
regina di mondi dai mille profumi.

Se tu potessi la voce tua ascoltare
solo per un istante attraverso il mio udito,
ti sentiresti mistica ed angelica
evocatrice di fiabeschi paradisi terrestri.

Se tu potessi il viso accarezzarti
solo per un istante con le mani mie,
ti sveglieresti idolatrata e divina
dea della pace e dei sentimenti.

Se tu potessi la pelle baciarti
solo per un istante con le mie labbra,
ti accorgeresti dell'Amore mio per te,
pronto a sfidare pure gli dei per averti.

FANTASIA

di Massimiliano Albani

Fantasia che tu sia
solo una parola o una litania.

Fantasia come utopia
che di certezze ci porta via .

Fantasia che tu sia
di bambini ed adulti ipocrisia
di feste ,inganni, ed astuta gelosia.

Ricordarsi di una melodia
Che fa crescere la fantasia,
e gli adulti anche se un po' bambini
.....si porta via.

DONNA

di *Ezio Brugali*

&

Massimiliano Albani

Donna, Tu sei..
Sei il fiore che s'apre alla vita,
e di esso sei il colore ed il profumo;
sei la farfalla che dipinge i prati,
la fantasia dei suoi danzanti voli;

VOLI PINDARICI,
DOVE IL VUOTO NON TI SPAVENTA,
MA LA MANCANZA D'AMORE TI ANNIENTA

Abitai in un attico
tra i più belli del mondo:il tuo cuore.
L'arredammo insieme: vivemmo un sogno.

SOGNI AD OCCHI APERTI,
DI UNA VITA DAI MILLE COLORI,
DI UNA VITA DAI MILLE DESIDERI
DI UNA VITA INFINITA

Laggiù ... nelle profondità del cuore,
oppur quassù ... nei meandri sconosciuti della mente,
la linea di demarcazione tra desiderarti e amarti
si fa impercettibile.

IMPERCETTIBILE
COME IL FILO SU CUI CAMMINI,
SEMPRE IN BILICO TRA LA GIOIA E L'AMAREZZA DELLA VITA

E' ascoltar il canto delle sirene, seducente inganno,
l'odorar del tuo profumo nella solitudine del letto.
Poi ti manifesti, incantevole! maestosa fiera, io son la tua preda:

PREDA AMBITA,
MA MAI SCONTATA
INTRISA DI FELICITA' E DOLORE.

Quando innanzi i pensieri, e le mie attenzioni,
eppoi gli occhi le mani la bocca i sensi
d'impeto amano saziarti senza fine...

FINE
CHE SBOCCIA IN UN NUOVO INIZIO,
E CHE NON ABBAIA MAI FINE,
IN UN CIRCOLO INFINITO DI FELICITA'

..l'incalzante intreccio d'amore e desiderio
ottenebra, cinge, frantuma, muta
la mia con la tua indole,
la mia con la tua voluttà.

VOLUTTA' INDICIBILE,
CHE PARTE DAGLI OCCHI,
E SCENDE FINO ALLA FINE DEL TEMPO,
DOVE FONDENDOCI....
RAGGIUNGIAMO L' INFINITO,
DIVENTANDO TUTTO E NIENTE.

Calamitano le tue labbra accanto a sé le mie,
le profondità dei miei occhi soggioghi al tuo voler,
il respiro mio tremante pian piano assorbi
e danno scacco matto ai miei propositi gl'ardori tuoi.

TUOI BATTITI DEL CUORE ,
CHE CAVALCANO LA MIA ANIMA,
IN UN RODEO SENZA FINE

DONNA TU SEI.....
SEI IL FIORE CHE S ' APRE ALLA VITA

Massimiliano Albani

Nasce a Cernusco Sul Naviglio il 18 aprile 1971.

Ha il diploma di perito elettrotecnico, ma è appassionato alle liriche di William Blake, passando per la beat generation.

Poi, un giorno, ha incontrato in una serata letteraria Fernanda Pivano, che, raccontando la sua meravigliosa vita, ha provocato in lui la metamorfosi da lettore a scrittore.

“Ogni poesia da me scritta è dedicata a lei”.

Rimane un umile dilettante autodidatta. A lui piace aprire un libro, leggere una parola e da quella sviluppare una poesia. Avere più tempo per scrivere ed arrampicare (che è la sua prima passione), è il suo sogno più grande.

Ezio Brugali (13.03.1967), busnaghese, scrive poesie da oltre vent'anni, ma solo nell'ultimo decennio partecipa a concorsi poetici, ottenendo richieste di singole pubblicazioni. Il 2013 corona il suo sogno: pubblica la sua prima raccolta poetica, dal titolo *Le Emozioni Donate* (libro ed anche e-book), che raggiunge le 200 copie vendute. Da marzo 2013 *Le Emozioni Donate* diventa anche serata letteraria. Sempre nel 2013 in collaborazione con il Maestro musicale Carluccio Mattavelli, scrive il testo dell'inno dedicato al proprio Paese. La Giunta Comunale adotta “Busnago Tu” come inno Ufficiale del proprio comune.